



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Webinar

Gli aiuti di Stato: la nozione e gli strumenti, il ruolo delle Amministrazioni

Olga Simeon, *Policy Officer*

Commissione europea, Direzione Generale Concorrenza

4 marzo 2026

Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle dell'oratore e non possono in alcun caso essere considerate come espressione di una posizione ufficiale della Commissione europea

Agenda

- 1 A che cosa servono le regole di concorrenza e degli aiuti di Stato?
- 2 Come applicare le regole degli aiuti di Stato?
 - 1) Identificare quando la misura è «aiuto di stato»
 - 2) Identificare le deroghe al divieto
 - 3) Il significato di «aiuto compatibile con il mercato interno» e il ruolo della Commissione
 - 4) Il significato di «aiuto legale»: le procedure di notifica e di esenzione da notifica
- 3 La fisiologia delle regole e gli sviluppi recenti
- 4 Il ruolo della politica di concorrenza UE nel nuovo contesto globale

1

A che cosa servono le regole di concorrenza e degli aiuti di Stato?

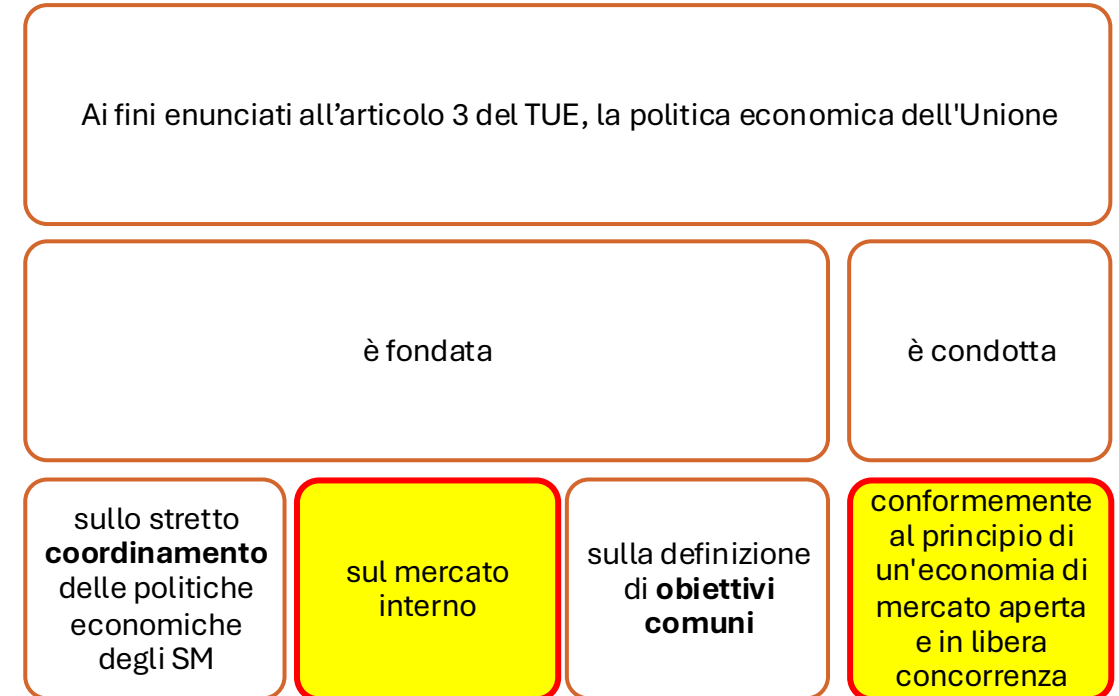
Gli obiettivi e i presupposti della politica di concorrenza

- Un **mercato interno** forte basato su un'**economia di mercato aperta e in libera concorrenza**
- Un mercato interno prospero, equo e inclusivo basato su un'**economia sociale** di mercato fortemente competitiva

Articolo 3 TUE



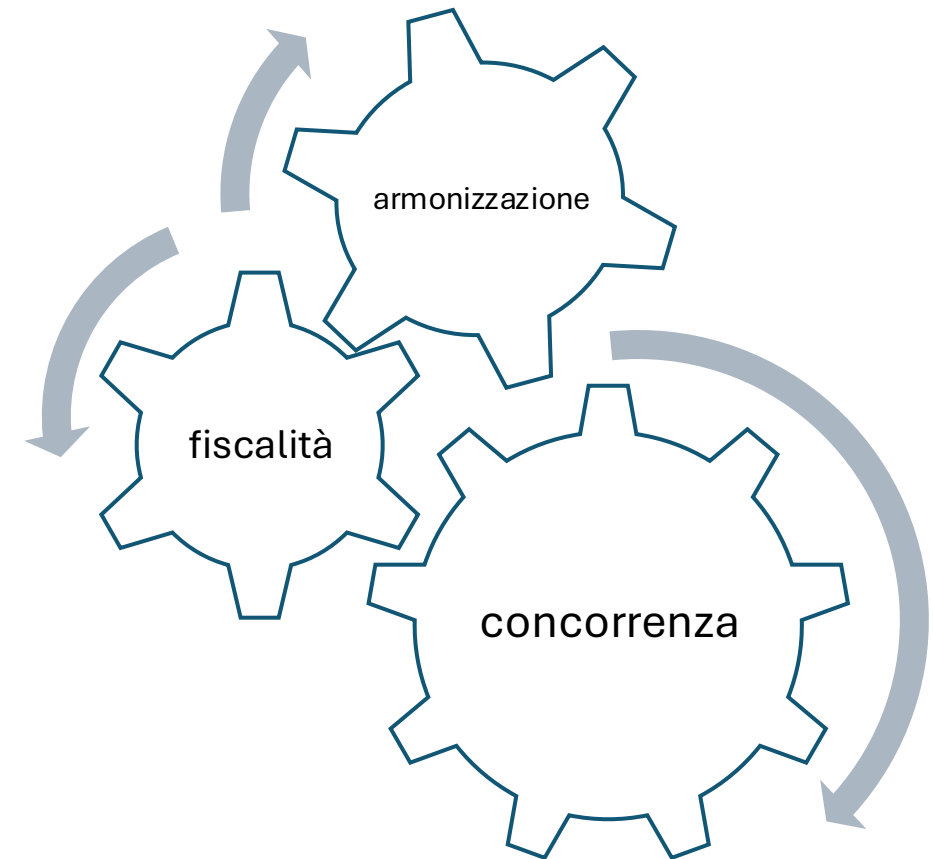
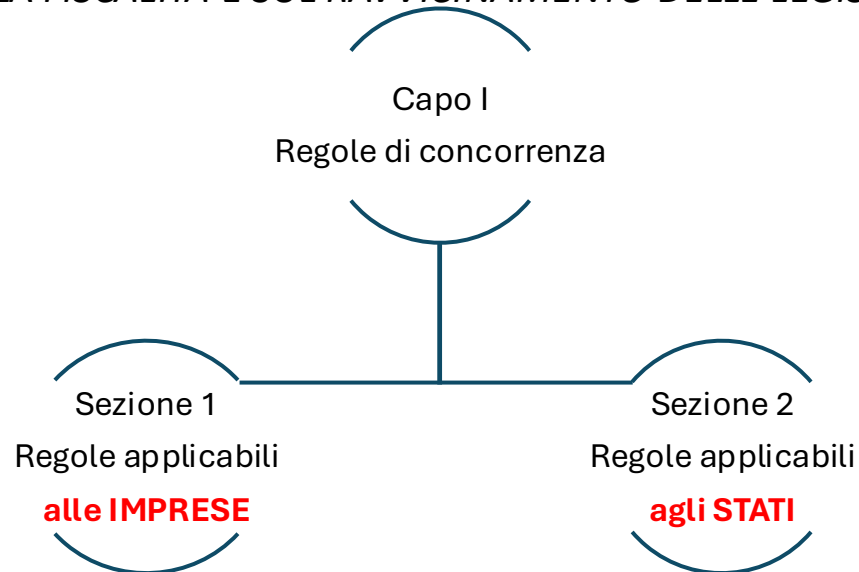
Articolo 119 TFUE



Le regole di concorrenza nel Trattato: dove e perché

- Un sistema che previene la frammentazione del mercato interno
- Regole contro strategie e decisioni di imprese e Stati che mettono a rischio l'integrazione dei mercati

Titolo VII NORME COMUNI SULLA **CONCORRENZA**
SULLA *FISCALITÀ* E SUL *RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI*



Tre articoli alla base della disciplina degli aiuti di Stato

L'articolo 107: Divieto e deroghe

(1) **vieta** gli «aiuti di Stato» e li definisce

(2) e (3) prevede **deroghe** al divieto

L'articolo 108: Il controllo: la Commissione e gli Stati

(3) Individua l'**obbligo degli Stati**:

- notificare gli aiuti di Stato alla Commissione **prima** di attuarle e
- **sospenderne** l'esecuzione fino alla decisione finale della Commissione

Individua il **ruolo della Commissione**:

- (1) e (2) controllo permanente sulla **compatibilità** degli AdS e loro autorizzazione con decisione
- (4) adozione di regolamenti «di esenzione» per le categorie individuate dal Consiglio

L'articolo 109: Le procedure: il Consiglio dell'UE

Definisce tutte le **procedure** di attuazione degli articoli 107 e 108

Individua le categorie di aiuti in **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

Tramite **Regolamenti** su proposta della Commissione

2

Come applicare le regole degli aiuti di Stato?

Check list operativa

Quando scatta il divieto?

1) Identificare quando la misura è «aiuto di stato»

Quando è possibile derogare al divieto?

2) Identificare le deroghe ammesse

Come disegnare l'aiuto di Stato entro i limiti delle deroghe?

3) Il significato di «aiuto compatibile con il mercato interno» e il ruolo della Commissione

Come ottenere l'autorizzazione della Commissione europea?

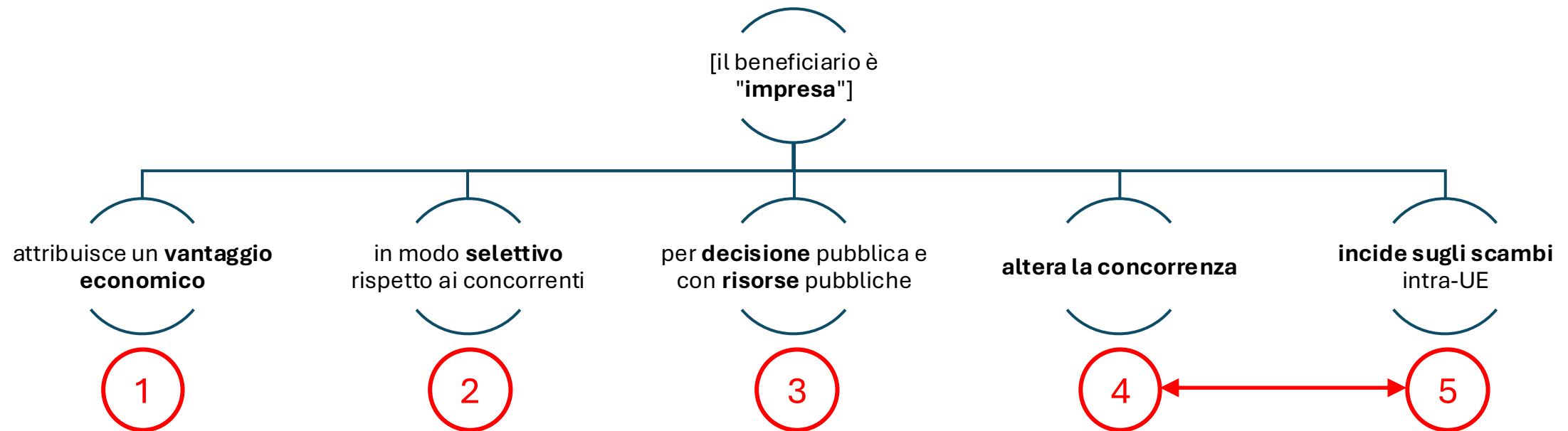
4) Il significato di «aiuto legale»: le procedure di notifica e di esenzione da notifica

1) Identificare quando la misura è «aiuto di Stato»

L'identikit della sovvenzione pericolosa per il mercato interno

Articolo 107

1. Salvo **deroghe** contemplate dai trattati, **sono incompatibili** con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza



5 criteri cumulativi

Il presupposto: il beneficiario è «impresa»

- Che cos'è «impresa» nel diritto UE della concorrenza? Una definizione funzionale

ogni entità

a prescindere dalla forma
giuridica rivestita e dalle
modalità con cui è
finanziata

che esercita un'**attività
economica** = «qualsiasi
attività che consista
nell'offrire beni e servizi
sul mercato»

- Il concetto di «unità economica»: diversi enti con personalità giuridica distinta possono essere considerati come una singola unità economica

Le fonti

Giurisprudenza della Corte UE ...

... raccolta nella Comunicazione della Commissione sulla
nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107(1) TFUE («[NOA](#)»)

Nozione di impresa: i chiarimenti della Corte

A cosa fare attenzione per capire cosa è attività economica



lo status giuridico nazionale e lo scopo di lucro non rilevano



l'in-house providing non esclude la natura di attività economica



la natura di impresa dipende da ciascuna singola attività svolta



detenere partecipazioni di maggioranza in un'impresa $\neq$ svolgere attività economica (fondazioni)

Non sono attività economiche



L'esercizio dei pubblici poteri, la cultura e conservazione del patrimonio



La sicurezza sociale, l'assistenza sanitaria dove prevale il principio solidaristico



L'istruzione pubblica del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato



Le attività di ricerca indipendente lontane dal mercato

Il criterio del vantaggio economico (i)

È vantaggio

il beneficio economico che l'impresa **non potrebbe ricevere** in condizioni normali di mercato **senza l'intervento dello Stato**

che quindi ne migliora la situazione finanziaria = ne **rafforza la posizione** rispetto alle altre imprese UE

che può assumere **varie forme**, positive (es. sovvenzioni dirette) o negative (es. rinuncia a crediti)

di norma: la compensazione del costo derivante dall'imposizione di un obbligo legale

Non è vantaggio

Il **ripristino** di una situazione giuridica ed economica corretta (restituzione di imposte indebitamente riscosse, risarcimento di danni, l'indennizzo per esproprio)

La compensazione dei costi sostenuti per adempiere a **obblighi di servizio pubblico** che corrisponde a ciò che un operatore efficiente richiederebbe (4 condizioni Altmark)

Il pagamento del corrispettivo della fornitura di beni o servizi che corrisponde al **prezzo di mercato**

L'intervento dello **Stato che agisce come operatori economici privati** che operano in normali condizioni di mercato, in circostanze analoghe

Il criterio del vantaggio economico (ii)

Come valutare se lo Stato agisce come un operatore di mercato? Il MEO test

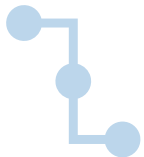
Principi generali



Valutare gli effetti globali dell'operazione sull'impresa interessata: solo benefici e obblighi economici, **si escludono valutazioni pubblicistiche** (sociali, regionali o settoriali)



Valutare ex ante la conformità alle condizioni di mercato, sulla base delle informazioni disponibili al momento della decisione, non di analisi economiche ex post (PEF)



Attenzione! Più interventi statali ravvicinati e collegati possono costituire un unico intervento

Criteri operativi

Diretto

«*Pari passu*»

Vendita o acquisto
con gara

Indiretto

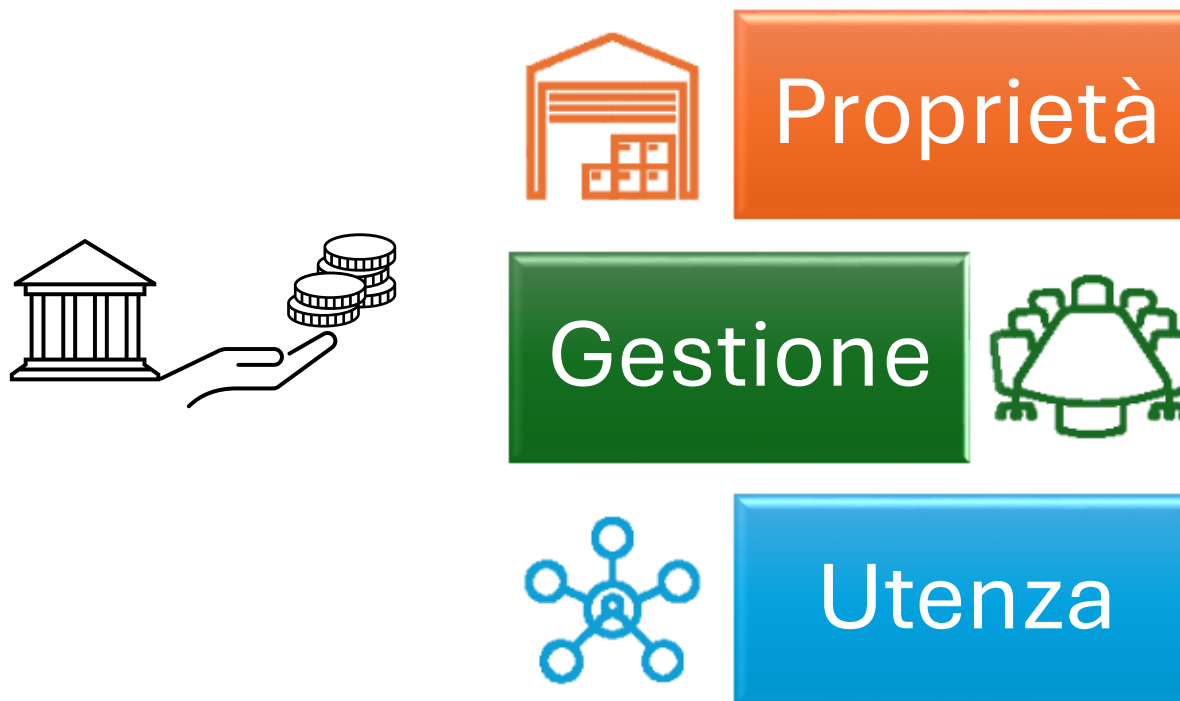
Comparazione
(*benchmarking*)

Altri metodi
riconosciuti (TIR,
VAN ...)

Il criterio del vantaggio economico (iii)

nel contesto delle infrastrutture: più livelli di analisi

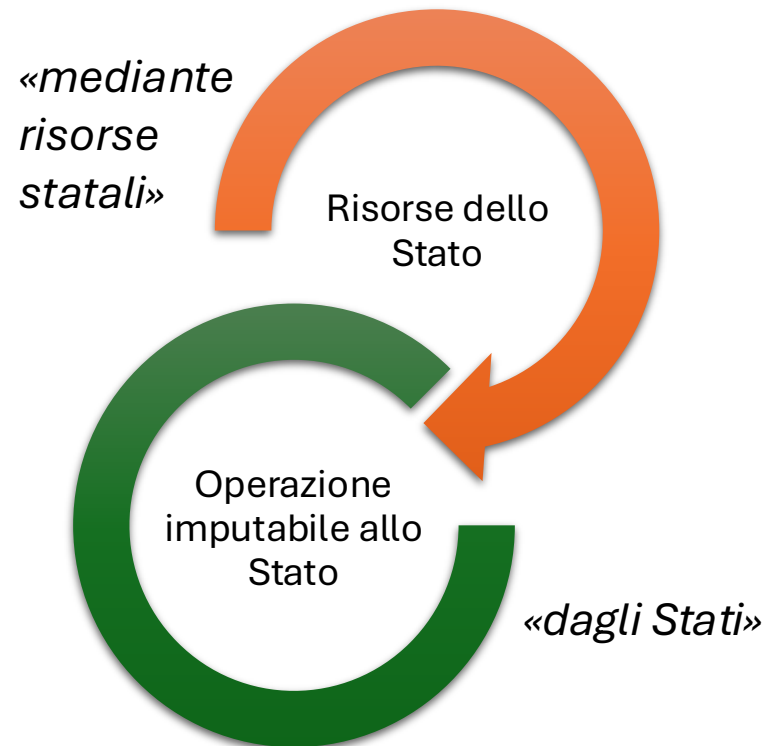
- La costruzione di un'infrastruttura intesa ad essere sfruttata a fini commerciali costituisce di per sé un'attività economica
- Il vantaggio deve essere valutato a tutti i livelli



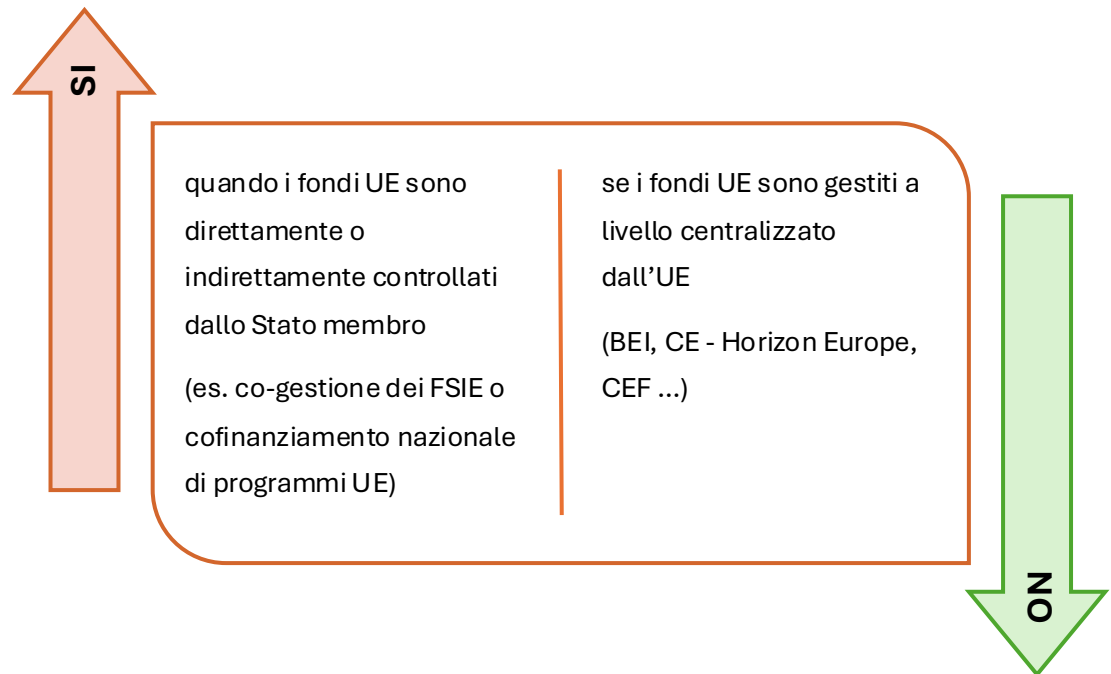
Sentenza Leipzig
Halle C-288/11

Il criterio della natura pubblica dell'intervento

Due condizioni cumulative



I fondi UE sono «risorse statali»?



Il criterio della selettività

- NON è selettiva la misura generale di politica economica che beneficia tutte le imprese di tutti i settori economici (beneficio automatico o quasi)
- Quali sono i criteri per valutare la selettività di una misura? Dipende dal contesto:

Selettività materiale

di diritto

- prevista dalla norma (es. aiuti alle PMI)

di fatto

- determinata dalle condizioni (es. soglie di investimento)

Selettività fiscale

Come determinarla?
Il test a 3 livelli:

Individuo il **sistema fiscale di riferimento** (SFR)

Individuo la **deroga** al SFR

Giustifico la deroga in base alla natura o struttura del SFR

Selettività regionale

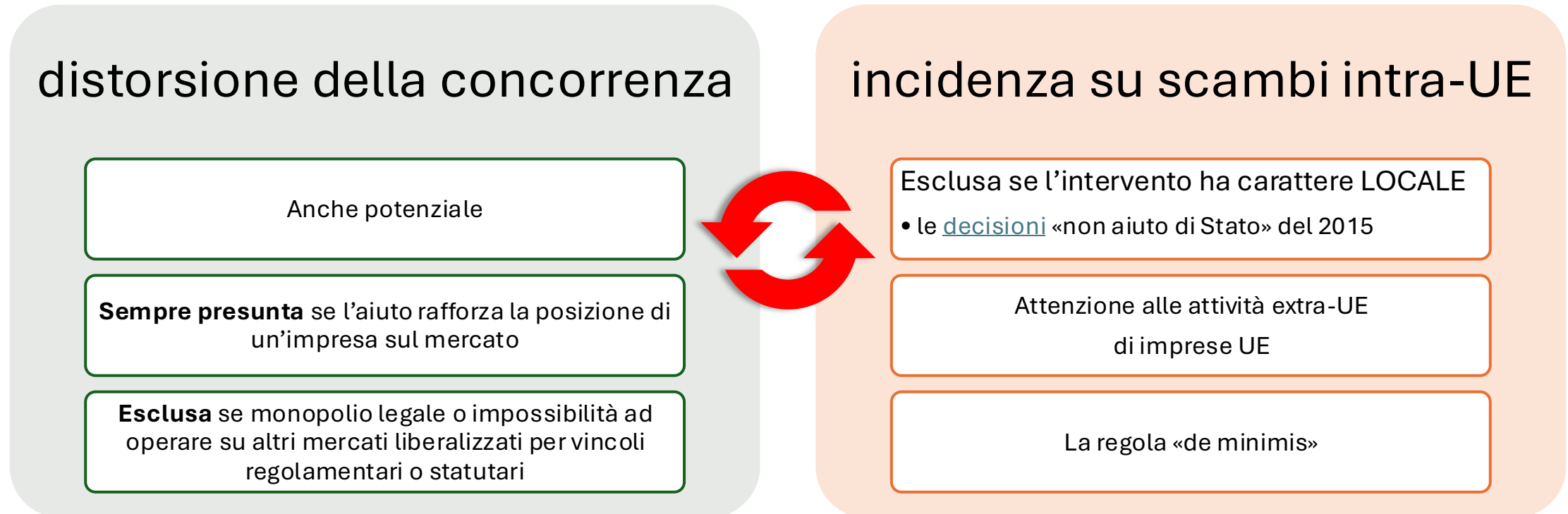
presunta se deroga al sistema centrale nazionale

esclusa se risponde al **decentramento simmetrico** dei poteri fiscali

esclusa se risponde al **decentramento asimmetrico** per regioni con autonomia istituzionale, procedurale, finanziaria

I due criteri: distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi intra-UE

- Criteri valutati congiuntamente



La regola «de minimis»

- Convenzione: si presume che un aiuto non incida sugli scambi tra Stati membri e non falsi o minacci di falsare la concorrenza = non sia «aiuto di Stato» se non supera una determinata soglia su un triennio mobile
- Come valutare il rispetto della soglia? Due criteri da valutare:
 1. Chi riceve: la definizione di «**impresa unica**»
 2. Chi concede: si guardano soli i «de minimis» concessi **a livello nazionale**

Reg. del Consiglio n. 1588/2015

Soglie de minimis



- | | | |
|---|---|-----------------------------------|
| ☐ 300.000 € di base | ➔ | Reg. 2831/2023/UE |
| ☐ 30.000 € pesca | ➔ | Reg. 717/2014/UE |
| ☐ 50.000 € agricoltura | ➔ | Reg. 1408/2013/UE |
| ☐ 750.000 € SIEG | ➔ | Reg. 2832/2023/UE |

Articolo 2

De minimis

1. La Commissione può, mediante regolamenti adottati secondo la procedura di cui all'articolo 8 del presente regolamento, decidere che, visto lo sviluppo e il funzionamento del mercato interno, alcuni aiuti non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE e sono pertanto dispensati dalla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, TFUE, a condizione che gli aiuti concessi ad una stessa impresa in un determinato arco di tempo non superino un importo prestabilito.
2. Gli Stati membri comunicano in qualsiasi momento alla Commissione, su sua richiesta, ogni ulteriore informazione relativa agli aiuti esentati a norma del paragrafo 1.

La nozione di aiuto di Stato come strumento ...

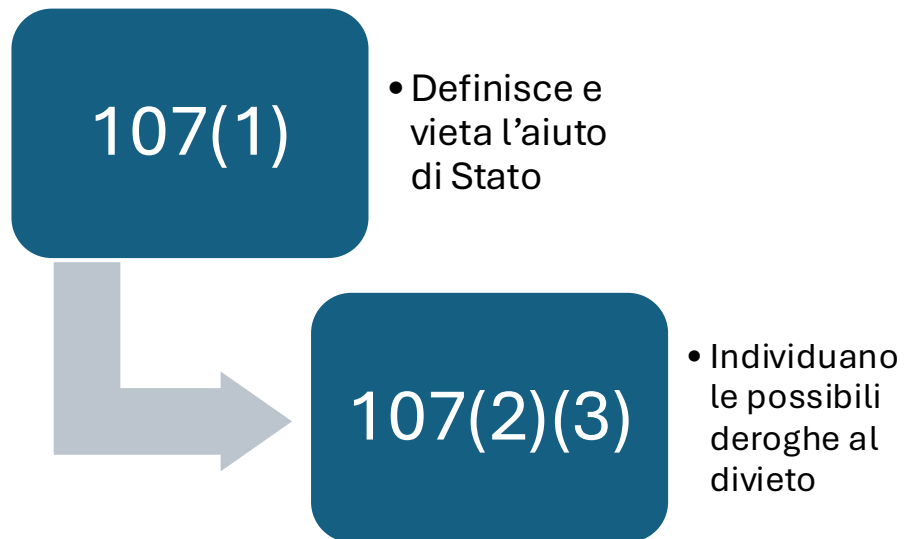
- ... per individuare gli interventi pubblici nell'economia potenzialmente dannosi per il mercato interno ...
- ... e applicare le regole necessarie a ridurre al minimo gli effetti negativi e potenziarne l'effetto leva



2) Identificare le deroghe al divieto

Dove si trovano le deroghe?

- Nei paragrafi 2 e 3 dell'articolo 107



SEZIONE 2 AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

Articolo 107 (ex articolo 87 del TCE)

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

2. Sono compatibili con il mercato interno:

- a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
- b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
- c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.

3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

- a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
- b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
- d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
- e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

Due categorie di deroghe nell'art. 107

SONO compatibili

Art. 107(2): deroghe automatiche

- ☐ (a) aiuti a carattere sociale a favore dei consumatori
- ☐ (b) aiuti per compensare danni da calamità naturali o eventi eccezionali

La Commissione verifica solo:

- a) Il carattere sociale dell'aiuto e l'assenza di discriminazione riguardo all'origine dei prodotti o dei servizi
- b) Il nesso causale diretto tra l'aiuto e il danno e l'assenza di sovracompensazione dell'impresa

POSSONO essere compatibili

Art. 107(3): deroghe sotto scrutinio

- ☐ (a) aiuti per lo sviluppo economico di **regioni molto svantaggiate e ultraperiferiche** ★
- ☐ (b) aiuti per i progetti di interesse europeo comune (IPCEI) aiuti per rimediare a gravi turbamenti dell'economia
- ☐ (c) aiuti per lo sviluppo di **talune attività economiche** aiuti per lo sviluppo di **talune regioni** ★
- ☐ (d) aiuti per la cultura e conservazione del patrimonio
- ☐ (e) altre categorie individuate dal Consiglio

La Commissione verifica in dettaglio che gli aiuti «non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse»

Le altre deroghe e norme speciali nel Trattato

✓ Compatibilità degli aiuti

- per il coordinamento dei trasporti
- per compensare oneri di servizio pubblico

Trasporto
terrestre



Articolo 93

✓ Le imprese incaricate di oneri di servizio pubblico sono soggette alle regole di concorrenza

⚠ solo se non ostacolano la loro missione e senza compromettere gli scambi

Servizi
pubblici



Articolo 106

✓ Regole di concorrenza si applicano a produzione e commercio agricolo

⚠ nei limiti definiti da Consiglio e Parlamento UE (OCM, piani strategici PAC, sviluppo rurale)

Agricoltura



Articolo 42

✓ Gli SM possono adottare misure per la produzione e il commercio di armamenti

⚠ senza alterare le condizioni di concorrenza dei prodotti non militari

Sicurezza
militare



Articolo 346

Deroghe e basi giuridiche di compatibilità

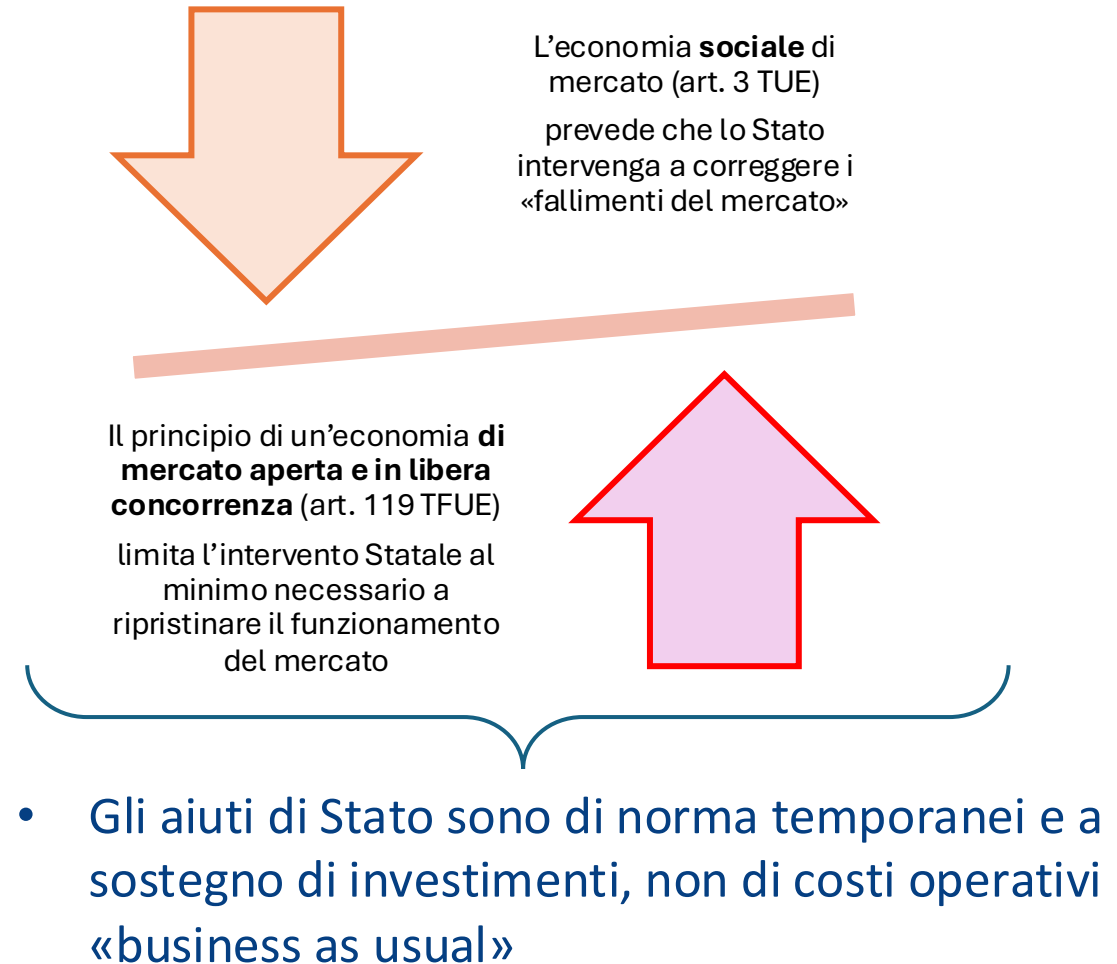
Norme speciali che limitano
l'applicazione delle regole di concorrenza

Cosa rappresentano le deroghe e a cosa servono?

- Sono aree dove il mercato **fallisce** rispetto agli obiettivi di efficienza e di equità, e quindi sotto-investe

Esempi

Nelle PMI – startup:	per l'informazione imperfetta e asimmetrica degli investitori
Nelle attività di ricerca e innovazione:	per le esternalità positive e i rischi elevati
Nella tutela ambientale:	perché il mercato non internalizza i costi e i benefici ambientali
Nelle regioni svantaggiate:	per rendimenti più bassi e svantaggi strutturali
Nei servizi pubblici essenziali:	perché spesso non sono economicamente redditizi



3) Il significato di «aiuto compatibile con il mercato interno»

Chi dichiara un aiuto di Stato «compatibile»?

- Solo la Commissione, in virtù della **competenza esclusiva** che il Trattato le attribuisce in materia di concorrenza

Articolo 3

1. L'Unione ha competenza esclusiva nei seguenti settori:
 - a) unione doganale;
 - b) definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno;
 - c) politica monetaria per gli Stati membri la cui moneta è l'euro;
 - d) conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della politica comune della pesca;
 - e) politica commerciale comune.
2. L'Unione ha inoltre competenza esclusiva per la conclusione di accordi internazionali allorché tale conclusione è prevista in un atto legislativo dell'Unione o è necessaria per consentirle di esercitare le sue competenze a livello interno o nella misura in cui può incidere su norme comuni e modificarne la portata.

Teresa Ribera Rodríguez

Vicepresidente esecutiva per una Transizione pulita,
giusta e competitiva e
Commissaria europea per la Concorrenza
2024-2029



L'analisi della Commissione: un aiuto di Stato è compatibile con il mercato interno quando ...



L'aiuto facilita lo sviluppo di un'attività economica

- ha un **effetto incentivante**
- non viola diritto UE



L'aiuto minimizza la distorsione degli scambi

- è **necessario** (per correggere un fallimento del mercato)
- è strumento **adeguato**
- è **proporzionato** (no sovracompensazione)
- è **trasparente**



Bilanciamento degli effetti

- prevalgono gli effetti positivi su quelli negativi

4) Il significato di «aiuto legale»: le procedure di notifica e di esenzione da notifica

Le regole del gioco: chi fa cosa

L'articolo 108:

Il controllo: la Commissione e gli Stati

Individua il **ruolo della Commissione**:

- (1) e (2) controllo permanente sulla **compatibilità** degli AdS e loro autorizzazione con decisione
- (4) adozione di regolamenti «**di esenzione**» per le categorie individuate dal Consiglio

(3) Individua l'**obbligo degli Stati**:

- notificare gli aiuti di Stato alla Commissione **prima** di attuarli e
- **sospenderne** l'esecuzione fino alla decisione finale della Commissione

L'articolo 109:

le procedure del Consiglio

Definisce tutte le procedure di attuazione degli articoli 107 e 108

Individua le categorie di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva

Tramite regolamenti su proposta della Commissione

- Lo Stato rispetta gli obblighi procedurali: l'aiuto è «legale»
- La Commissione valuta e autorizza l'aiuto: l'aiuto è «compatibile»

La procedura di notifica preventiva: come si svolge?

Le tappe principali

Regolamento di procedura del Consiglio

[Reg. \(UE\) 1589/2015](#)

Regolamento di attuazione della Commissione (moduli di notifica e relazione periodica, regole tecniche)

[Reg. \(CE\) 794/2004](#)



Lo SM trasmette alla Commissione tutte le informazioni necessarie ad argomentare la compatibilità della misura con il mercato interno

Trasmette la «base giuridica» in bozza o con clausola sospensiva

Individua la deroga pertinente

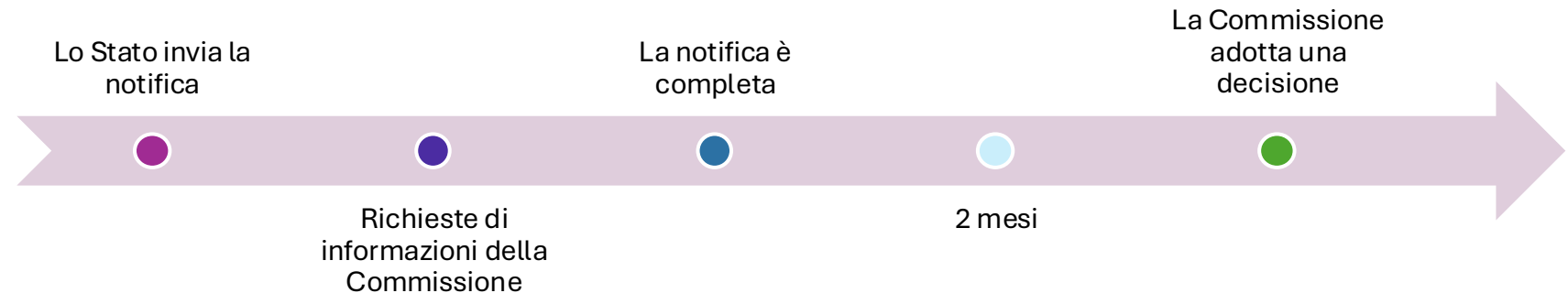
Compila il formulario di notifica

Se la notifica è incompleta?

La Commissione chiede allo SM tutte le integrazioni necessarie a svolgere la valutazione di compatibilità

Quando la notifica è «completa» ...

La Commissione adotta una decisione entro 2 mesi



La procedura di notifica preventiva: come si conclude?

- La Commissione adotta una «decisione»:
 - è rivolta allo Stato membro
 - è direttamente efficace alla sua notifica allo Stato destinatario
 - può essere invocata davanti ai giudici nazionali dalle parti interessate



La Commissione può sbagliare?

- Sì! Le decisioni della Commissione sono impugnabili (artt. 263, 264 TFUE)



Chi può contestarle?

Lo Stato destinatario della decisione della Commissione

I soggetti direttamente e individualmente interessati dalla decisione

Come?

presentando alla **Corte UE** un **ricorso per l'annullamento** della decisione della Commissione

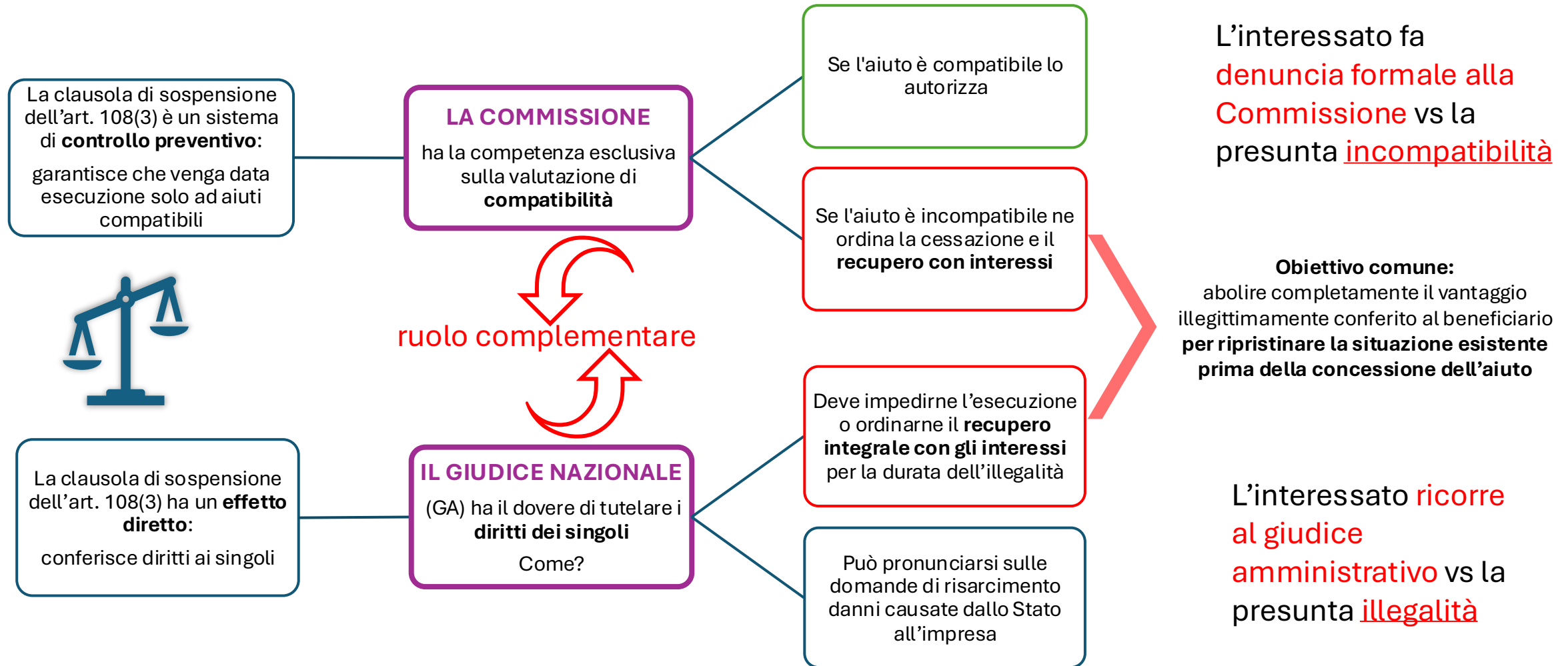
entro due mesi

Con quali conseguenze?

La Corte UE può annullare la decisione della Commissione: il giudizio è solo di **legittimità**, non di merito

La Commissione deve riadottare la decisione

La violazione dell'obbligo di notifica: cosa succede?



L'esenzione dall'obbligo di notifica preventiva

Che cos'è?	È una procedura semplificata: per determinate categorie di aiuti di Stato dove si è acquisita sufficiente esperienza (prassi decisionale della CE) che dispensa dall'obbligo di notifica preventiva stabilendo determinate condizioni che assicurano la compatibilità degli aiuti senza lo scrutinio della CE
Chi definisce quali categorie?	Il Consiglio con il « regolamento di abilitazione » Reg. (UE) 1588/2015
Chi definisce quali condizioni?	La Commissione individua con regolamenti: (1) le condizioni di ammissibilità all'esenzione (in particolare soglie quantitative) (2) le condizioni di compatibilità degli aiuti (es. proporzionalità, cumulo, effetto incentivante ...)
Come funziona?	Lo Stato disegna la misura di aiuto in linea con tutte le condizioni del regolamento di esenzione Lo Stato può dare immediata esecuzione alla misura di aiuto Entro 20 giorni lavorativi lo Stato trasmette alla Commissione una scheda di sintesi della misura
Chi controlla?	La Commissione si riserva di fare controlli a campione



Le categorie esentate dall'obbligo di notifica

- Articolo 1 del «Regolamento di abilitazione»

- a) gli aiuti a favore:
 - i) delle piccole e medie imprese;
 - ii) della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
 - iii) della tutela dell'ambiente;
 - iv) dell'occupazione e della formazione;
 - v) della cultura e della conservazione del patrimonio;
 - vi) della riparazione dei danni arrecati dalle calamità naturali;
 - vii) della riparazione dei danni arrecati da determinate condizioni meteorologiche avverse nel settore della pesca;
 - viii) della silvicoltura;
 - ix) della promozione di prodotti nel settore alimentare non elencati nell'allegato I del TFUE;
 - x) della conservazione delle risorse biologiche del mare e di acqua dolce;
 - xi) dello sport;
 - xii) dei residenti in regioni remote, per i trasporti, a condizione che tali aiuti abbiano carattere sociale e siano erogati senza discriminazioni determinate dall'identità del vettore;
 - xiii) di infrastrutture a banda larga di base, di misure individuali di piccola entità per infrastrutture che riguardano reti di accesso di prossima generazione, di opere di ingegneria civile relative alla banda larga e di infrastrutture passive a banda larga, in aree in cui non esistono tali infrastrutture e dove è improbabile che tali infrastrutture siano sviluppate nel prossimo futuro;
 - xiv) di infrastrutture a sostegno degli obiettivi elencati ai punti da i) a xiii) e alla lettera b) del presente paragrafo e a sostegno di altri obiettivi di interesse comune, in particolare gli obiettivi della strategia Europa 2020;
- ▼ M1 ●
- xv) dei finanziamenti erogati mediante strumenti finanziari o garanzie di bilancio dell'UE a gestione centralizzata o da essi sostenuti, qualora l'aiuto sia concesso sotto forma di un finanziamento aggiuntivo fornito mediante risorse statali;
- xvi) dei progetti sostenuti da programmi di cooperazione territoriale europea dell'UE;
- ▼ B ●
- b) gli aiuti che rispettano la mappa approvata dalla Commissione per ciascuno Stato membro per l'erogazione degli aiuti a finalità regionale.

I regolamenti di esenzione della Commissione

Regolamento del Consiglio che autorizza la Commissione ad adottare regolamenti di esenzione **per categorie di aiuti orizzontali** in attuazione degli articoli 107 e 108

«Regolamento di abilitazione»
[Reg. 1588/2015](#)

Regolamento generale di esenzione per tutti i settori (no agri-pesca)
[Reg. \(UE\) 651/2014](#)
(GBER)

[Regolamenti de minimis]

Regolamenti della Commissione

Regolamento di esenzione per il settore agricolo
[Reg. \(UE\) 2472/2022](#)
(ABER)

Regolamento di esenzione per il settore pesca
[Reg. \(UE\) 2473/2022](#)
(FIBER)



Ambiti specifici che godono dell'esenzione dall'obbligo di notifica preventiva



Trasporto terrestre

in attuazione dell'articolo **93 TFUE** che dichiara compatibili gli aiuti di Stato a favore del coordinamento dei trasporti terrestri

- Specifico regolamento di abilitazione del Consiglio che autorizza la Commissione ad adottare regolamenti di esenzione per gli aiuti di Stato nel settore del trasporto ferroviario, per vie navigabili interne e multimodale ([Reg. \(UE\) 2586/2022](#))

- **Nuovo regolamento di esenzione in arrivo!! *Transport Block Exemption Regulation, TBER***



Servizi di interesse economico generale (SIEG)

in attuazione dell'articolo **106(2) TFUE** che autorizza la deroga alla regole di concorrenza per le imprese incaricate di SIEG

- Articolo 106(3): la Commissione può adottare decisioni in sua attuazione
- [Decisione della Commissione n. 2630/2025](#) che esenta dalla notifica gli aiuti sotto forma di compensazione dei SIEG

In sintesi ...

Aiuti soggetti a notifica e autorizzazione preventiva

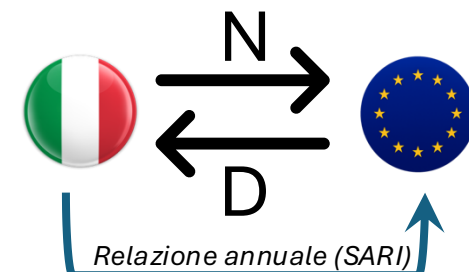
Compatibilità:
scrutinio diretto CE

Trattato, orientamenti, linee guida
etc.

Legalità:
La procedura di notifica preventiva

Regolamento del Consiglio
1589/2015/UE
(procedura)

Regolamento di attuazione della
Commissione 794/2004/CE
(modalità e formulari di notifica)



soglie in EUR, condizioni di compatibilità

Aiuti in esenzione da notifica

Legalità e compatibilità delegate agli SM con regolamenti

Aiuti de
minimis

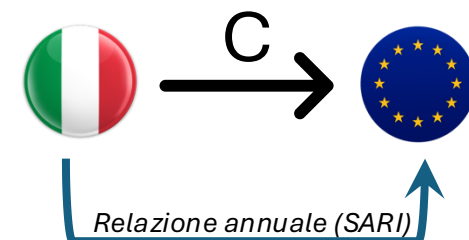
GBER

ABER

FIBER

[TBER]

4 regolamenti de
minimis (generale,
agri, pesca, SIEG)



La misura è «aiuto di Stato»?



Rischio di alterare la concorrenza

3

La fisiologia delle regole e gli sviluppi recenti

Dalla prassi alla norma: un diritto degli aiuti di Stato in costante evoluzione



 **Aggiornamento periodico** per riflettere l'evoluzione del mercato e le priorità politiche dell'UE

 [consultazione in corso](#) sulla revisione del GBER

Dalla norma alla giurisprudenza: la definizione finale del diritto degli aiuti di Stato

Qual è il ruolo della Corte UE?

È l'interprete autentica dei Trattati che definisce il diritto degli aiuti di Stato in ultima istanza svolgendo il **controllo di legittimità**



nel **contenzioso per la richiesta di annullamento di una decisione** della Commissione
(art. 263 TFUE)

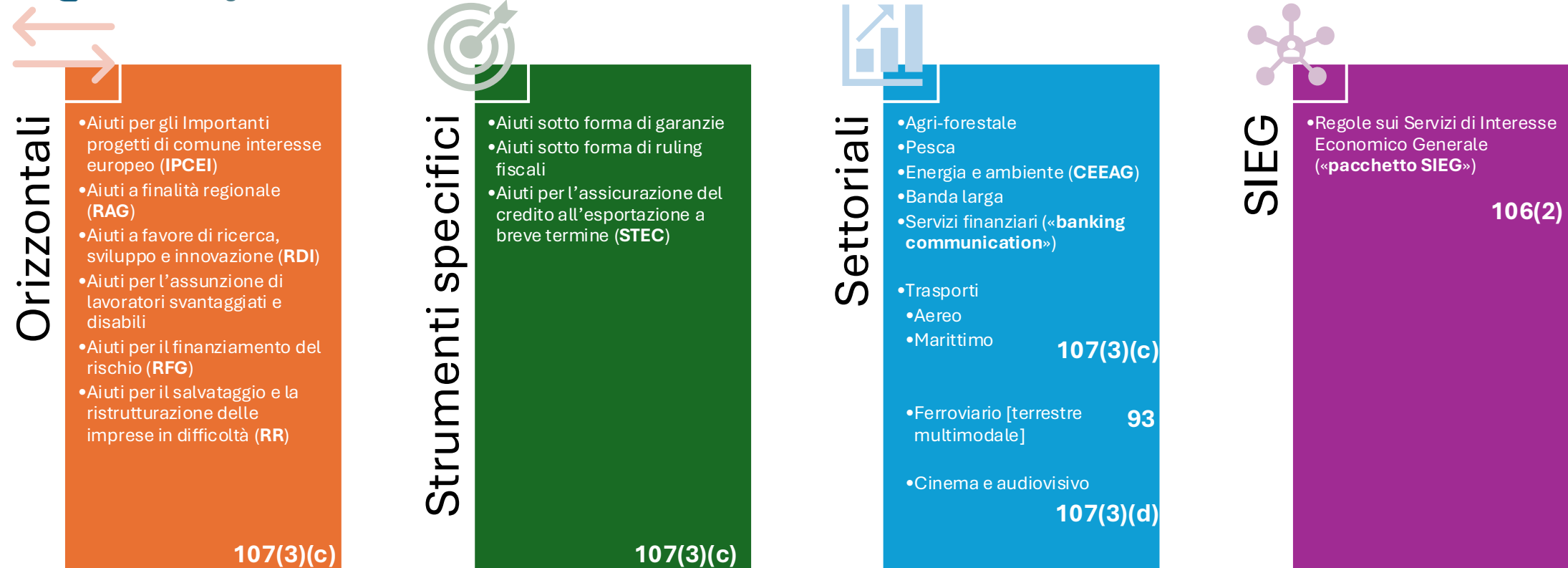
nelle **questioni pregiudiziali** sollevate dai giudici nazionali
(art. 267 TFUE)

nel **contenzioso per l'inadempimento** di uno Stato rispetto a decisioni della Commissione
(art. 108.2 e 260 TFUE)

Orientamenti e linee guida

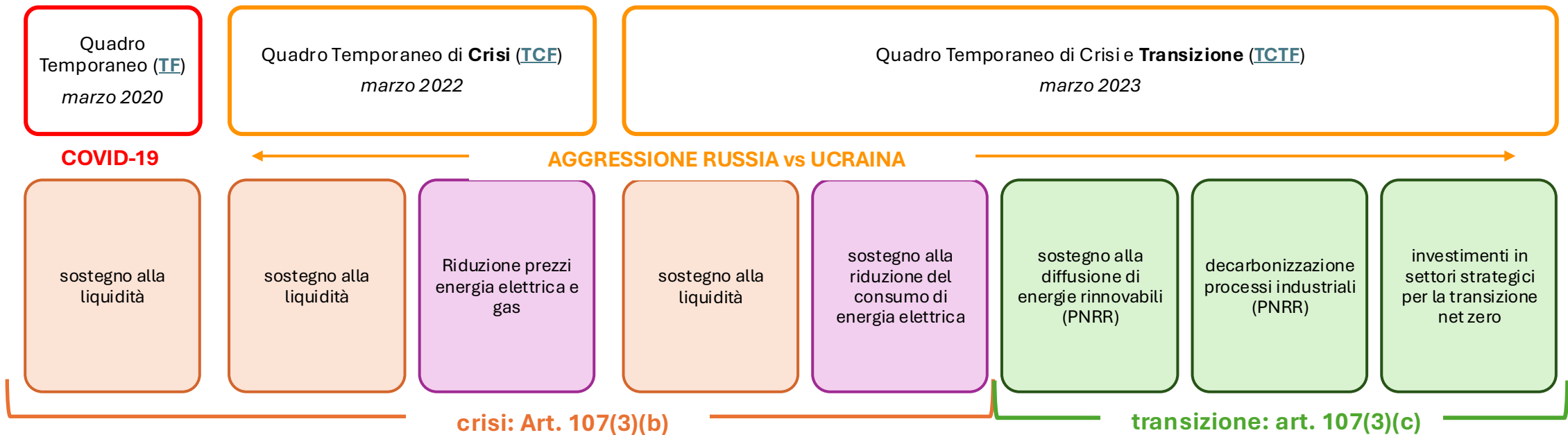
- Illustrano in dettaglio come la Commissione valuta la compatibilità degli aiuti di Stato ai sensi delle deroghe previste dal Trattato

 State aid legislation



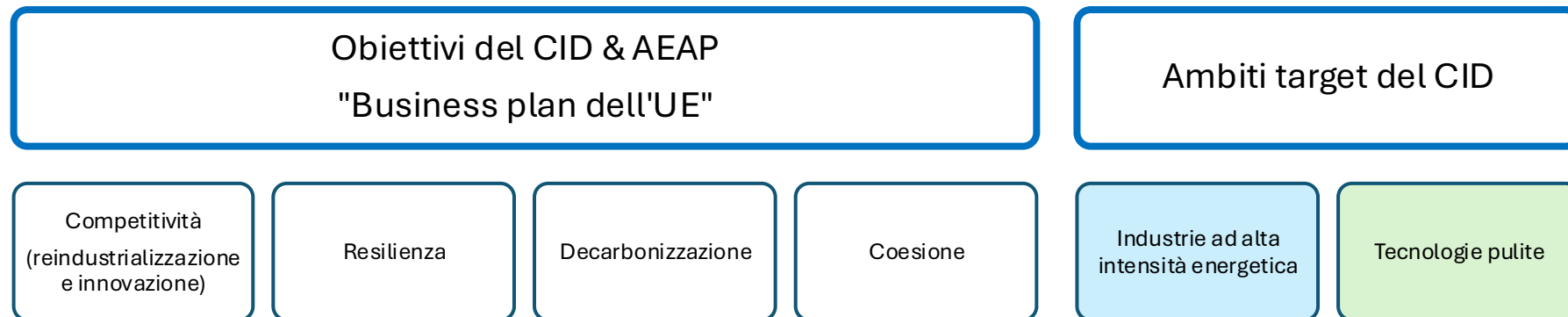
Le regole per far fronte alle crisi: i Quadri Temporanei

- La pandemia Covid-19 e la guerra in Ucraina hanno determinato *gravi turbamenti dell'economia* degli Stati dell'UE (art. 107(3)(b))
- Necessaria una risposta rapida ed efficace per il sostegno dell'economia: regole uniformi più flessibili che preservassero l'integrità del mercato interno



Le regole post-crisi: il *Clean Industrial Deal State Aid Framework* (CISAF)

- È lo strumento per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del **Clean Industrial Deal** e dell'**Affordable Energy Action Plan**



- Dice agli SM **come disegnare gli aiuti di Stato a sostegno degli investimenti** per 3 macro obiettivi



La mappa del CISAF

3. Condizioni generali di compatibilità

Regole semplificate per misure specifiche

4. Energie pulite

5.
Decarbonizza
zione
industriale



6. Tecnologie
pulite



7. Progetti del
Fondo per
l'Innovazione



8. Riduzione
del rischio
degli
investimenti
privati

4.1.
Rinnovabili



4.2.
Combustibili
a basse
emissioni



4.3.
Investimenti
in flessibilità
non fossile

4.4.
Meccanismi
di capacità

4.5.
Riduzione
temporanea
prezzi
energivori



*Disciplina per le misure di aiuto di Stato
a sostegno del patto per l'industria pulita*

4

Il ruolo della politica di concorrenza UE nel nuovo contesto globale

Come rispondere alla concorrenza globale

- Analisi del problema da due punti di vista complementari:
 - Rapporto Draghi: perché l'Europa perde competitività
 - Rapporto Letta: come reagire: mercato interno più forte e meno frammentato
- La risposta: nuovi strumenti e aggiornamento di quelli esistenti





Grazie!

Olga Simeon

Policy Officer

Commissione europea, Direzione Generale Concorrenza

olga.simeon@ec.europa.eu





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Realizzato nell'ambito del progetto
**«Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa
e per l'innovazione della PA»**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

M1C1 - Sub-investimento 2.3.1 – Titolo progetto di riferimento:

Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche
a supporto dello sviluppo del capitale umano delle Pubbliche Amministrazioni